

Agricoltura Il presidente della Cia ha annunciato la volontà di passare alle vie legali

«Guerra agli storni. E alla Regione»



Un momento della conferenza di ieri

“Emergenza storni: la Cia ricorre alle vie legali”. «Siamo ormai, in una situazione di vera e propria emergenza - dice il presidente Luigi D'Amico - in ogni angolo della provincia gli olivicoltori e gli orticoltori stanno subendo danni per centinaia e centinaia di migliaia di euro a causa delle invasioni di milioni e milioni di storni. Negli ultimi mesi la nostra confederazione ha attuato una serie di iniziative che, purtroppo, ad oggi non hanno riscontrato l'effetto sperato da parte degli enti interessati, ed in particolare della Regione Puglia».

Solo per ricordarne alcune oltre ad un primo telegramma, inviato alla Provincia di Brin-

disi e all'Upa (Ufficio provinciale agricoltura della Regione Puglia), con il quale si chiedeva di attivare tutte le procedure per la verifica e quantificazione dell'entità degli stessi e la convocazione di un tavolo tecnico per verificare la possibilità di un risarcimento, rimasto poi lettera morta, cui ne è seguito un secondo direttamente inoltrato all'assessorato regionale all'Agricoltura, la Cia si è fatta promotore di una serie di incontri e sollecitazioni sulla questione con i sindaci di Ceglie Messapica, Villa Castelli, Ostuni e Carovigno. Ad oggi però nessuna risposta e

nessun segnale in tal senso è giunto da parte della Regione Puglia, che è l'unico ente competente in materia.

Proprio la Regione ha indetto ultimamente un incontro sul problema, ma - accusa la Cia - ha invitato solamente il sindaco di Carovigno e “dimenticato” tutte le altre amministrazioni coinvolte, oltre alla Cia e alle altre organizzazioni di categoria. «Nel frattempo - aggiunge D'Amico - gli storni, che quest'anno a causa delle favorevoli condizioni climatiche sono giunti qui da noi sin dall'inizio della campagna olivicola e non alla fine come

avveniva negli anni scorsi, hanno continuato e stanno continuando a depredare i raccolti e a danneggiare pesantemente gli oliveti e gli orti. È giunta l'ora, quindi, di correre ai ripari e di cercare di assicurare alle migliaia di aziende agricole danneggiate almeno un giusto risarcimento dei danni patiti per, poi, sperare in altre iniziative regionali che prevengano tale fenomeno per le prossime annate agrarie. Da ciò nasce l'iniziativa che presentiamo, alla quale sono interessati tutti gli agricoltori della provincia di Brindisi che potranno rivolgersi presso le nostre sedi, sparse sul territorio, per intraprendere una azione legale nei confronti della Regione per vedersi riconosciuti i danni patiti».

